

Cineforum GIOVANNI CROCÈ Cinema per incontrarsi

90° ciclo – On Line



Regia:

Marco Manetti (Roma, 1968),
Antonio Manetti (Roma, 1970)

Filmografia Essenziale (Cinema):

Zora la vampira (2000)
Paura (2012)
Ammore e Malavita (2017)

Filmografia Essenziale (TV):

L'ispettore Coliandro (dal 2006)

Personaggi e Interpreti

Paco Stillo	Alessandro Roja
Lollo Love	Giampaolo Morelli
Marianna	Serena Rossi
Cammarota	Paolo Sassanelli
Questore Vitali	Carlo Buccirosso
Ciro Serracane	Peppe Servillo
Sanguinella	Antonio Pennarella
Scornaienco	Franco Ricciardi

Produzione

Italia, 2014

Durata

114 min.

Genere

Commedia

“E’ un po’ come con Napoli: pensiamo solo a tutte le porcherie che ci succedono tutti i giorni, che ci dimentichiamo quanto è bella”

Di cosa parla

Paco Stillo è un pianista raffinato e diplomato al conservatorio, che cova rancore per la sua Napoli: una città sregolata e anarchica che non gli somiglia affatto. Essendo disoccupato viene raccomandato dalla madre al questore Vitali, riuscendo così ad essere assunto nella Polizia di Stato. Inabile ma arruolato, Paco è assegnato alla scrivania e al deposito giudiziario. Scoperti per caso la sua attitudine alla musica e il suo talento per il pianoforte, Paco passa in prima linea partecipando suo malgrado a una delicata operazione di polizia finalizzata a catturare *Ciro Serracane*, temibile e temuto killer della camorra. Saputo del recente matrimonio della figlia del boss di *Somma Vesuviana*, a cui *Serracane* presenzierà, il commissario *Cammarota* ordina all'agente *Stillo* di infiltrarsi nel gruppo musicale di *Lollo Love*, celebre cantante neomelodico napoletano, assoldato dal boss per allietare le nozze della robusta sposa. Abbigliato come un coatto e costretto a suonare ciò che per lui è inascoltabile, Paco affronterà con poco entusiasmo ma grande professionalità entrambi i ruoli.

Perché vederlo

I Manetti Bros. rappresentano in maniera divertente e non banale una storia basata su problematiche reali e tutt'altro che divertenti: la disoccupazione, la camorra, l'inciviltà diffusa, il parentalismo. Fedeli al loro stile i registi riescono ad approcciare tali temi in maniera leggera, ironizzando sui cliché tipici di Napoli, attraverso una prospettiva nuova e avvincente; basti pensare che il protagonista non è il "classico" guappo incapace di comunicare in lingua italiana ma l'opposto, motivo per il quale non sono necessari sottotitoli durante la proiezione del film. E' presente inoltre un continuo e chiaro rimando al genere poliziottesco degli anni '70-'80, sempre ripreso in chiave ironica, che i registi hanno voluto omaggiare, con tanto di immane scena di inseguimento per le strade della città. I protagonisti del film, due dei quali napoletani doc (*G. Morelli* e *S. Rossi*), hanno il merito di enfatizzare le intenzioni della regia, contribuendo a rendere questo film differente e piacevole durante le quasi due ore di programmazione.



Prossimo appuntamento on-line:
Sabato 13 Marzo - ore 21



www.cineforumrosario.it



[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)